



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale



Piano POSEIDON in Toscana
Insegnare Italiano L1 e L2, Lingue classiche, Lingue moderne

RIFLESSIONE GRAMMATICALE

Titolo del corso	Apprendimenti di base per la scuola secondaria di primo grado e per il biennio della secondaria di secondo grado
Premessa	<p>La riflessione grammaticale nell'apprendimento delle lingue</p> <p>“Riflessione grammaticale sulla lingua” implica prendere in considerazione un ambito di fenomeni più vasto di quello dello “studio della grammatica”. Gli esseri umani apprendono una o più lingue nella prima infanzia per semplice immersione in un ambiente comunicativo, in modo spontaneo e irreflesso, elaborando una grammatica implicita.</p> <p>“Riflessione” è un'attività che segue l'uso, più che precederlo e guidarlo. Non si studia la grammatica per poi saper usare la lingua, ma si riflette su ciò che con la lingua già si sa fare, e che si è appreso in altri modi più “naturalisti”.</p> <p>La grammatica di una lingua stabilisce non ciò che è possibile dire in quella lingua ma ciò che è obbligatorio specificare. Dal punto di vista didattico, questo significa che un approccio comunicativo all'insegnamento/apprendimento dovrebbe comprendere riflessioni grammaticali.</p> <p>La riflessione grammaticale può fornire le basi per un approccio contrastivo alle lingue straniere e classiche: i confronti che ogni apprendente instaura fra la lingua di apprendimento e la propria materna verrebbero favoriti e inquadrati in una visione d'insieme, i concetti appresi nella riflessione sulla L1 trasferiti sulla L2 o classica, alla scoperta di analogie e differenze.</p> <p>Inoltre la riflessione grammaticale interlinguistica dà un contributo all'educazione interculturale</p>
Target di riferimento	Docenti di italiano L1 e L2, lingue classiche, lingue europee e moderne della scuola secondaria di primo e di secondo grado
Prerequisiti	Conoscenze di base nell'uso del computer: Word, PowerPoint, programmi per la navigazione in Internet, uso della chat e della e-mail, programmi audio-video
Finalità	Il corso è finalizzato: alla presentazione di strategie comuni alle diverse lingue per promuovere l'apprendimento; allo sviluppo di una collaborazione attiva e costruttiva tra docenti dell'area linguistica; alla gestione di un percorso unitario tra le diverse discipline dell'area linguistica; alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi in e-learning integrato per gruppi di docenti di diverse discipline dell'area linguistica; alla collaborazione tra discipline per l'integrazione dei linguaggi e la complementarietà delle visioni per superare la frammentarietà e recuperare una dimensione pluridisciplinare del sapere
Contesto di apprendimento	Blended learning (corso sia on line che in presenza)
Metodologia	Auto-apprendimento; apprendimento collaborativo; ricerca-azione
Materiali e risorse didattiche	materiali cartacei; presentazioni ppt, risorse offerte dal web, film, fumetti

Piano POSEIDON in Toscana

Sillabo dell'educazione linguistica e letteraria: i materiali sono configurati come un vero e proprio scaffale telematico in cui sono presenti dieci “schede madre”, integrate da vari “percorsi”